



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



il Risorto vivo tra noi ci dischiude un abisso di amore e di umanità

MESSAGGIO DEL VESCOVO MICHELE PER LA PASQUA 2021

Carissimi fratelli e sorelle,

Non c'è abisso di umanità più profondo di quello che si schiude sulla Croce di Cristo.

Gesù Cristo non ha risparmiato nulla di sé, ha donato tutto, ha messo in gioco – il vero innocente, l'Agnello senza macchia – persino la sua eterna relazione di Figlio con il Padre suo, tanto da poter far sua, completamente, la preghiera del Salmo: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”.

Così Lui accoglie tutte le miserie, le fatiche, le angosce della terra, tutte. Le accoglie per sempre e tutte in Lui, là sulla Croce, trovano dimora e voce.

Il nostro sguardo rimane tuttora come ipnotizzato dal sortilegio del contagio, che tutto sembra ricomprendere in sé, ora come ora, come se null'altro esistesse sotto il sole. E per quanti lottano per la vita, e per i morti di questo contagio, davvero è là tutto il peso e il grido, dell'esistenza e della morte, la domanda sul senso delle cose e della vita. E anche chi fatica a trovare un senso in quanto ci sta succedendo, perché troppo grande è il peso delle conseguenze della pandemia, sulle relazioni umane che sostanziano il vivere, sulle fonti di sostentamento, sulle normali forme del vivere che vengono rese più difficili, fragili e stentate ha bisogno di trovare una voce, un luogo e un tempo che possano almeno esprimere ciò che, muto, sta soffrendo in questo tempo.

E poi cerca spazio ogni esclusione, ogni ferita, ogni dramma della solitudine e dell'abbandono. Ogni fatica della vita, ogni disuguaglianza che ferisce la dignità della persona, ogni discriminazione, ogni lacrima innocente, ogni violenza subita. Ogni situazione della vita di tanti, di troppi fratelli e sorelle che non si sentono riconosciuti come tali ed accolti, ed amati. Guardando alla Croce vediamo anche loro, con Gesù, innalzati, troviamo davvero ciascuno di loro. Ascoltando il silenzio della Croce ascoltiamo un silenzio che raccoglie ogni loro grido. Il grido del Signore è il loro grido.

E Lui, deposto nel sepolcro, porta là con sé tutto quanto? Davvero finisce tutto così? È questo il destino del mondo, il destino dell'uomo e del suo patire?

La mattina del primo giorno dopo il Sabato, ecco la pietra che bloccava il sepolcro roto-

AVVISI PARROCCHIALI DAL 4 AL 18 APRILE 2021

lata via. E il sepolcro è vuoto. E di fronte allo sgomento – “Hanno portato via il mio Signore, e non so dove l’hanno posto” (Gv 20, 13) – alla sorpresa e alla paura, ecco l’annuncio – e il delirio rimprovero – dei messaggeri: “Voi non abbiate paura!” (Mt 28,5). E poi, ancora: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo?” (Lc 24,5)

Non c’è abisso di amore più profondo di quello che si è schiuso sulla Croce di Cristo.

Il Vivente non è tra i morti.

Tutto ciò che Gesù, Figlio dell’uomo, Figlio di Dio, ha preso con sé, su di sé sul legno della Croce è ora con Lui, non è rimasto preda del sepolcro e della morte.

Gesù si è donato tutto per amore, ha consumato nell’amore tutto se stesso. Davvero: “E’ compiuto” (Gv19,30). Tutto è giunto al suo compimento, al suo fine, alla sua verità.

Nulla di ciò che Gesù ha vissuto nella sua vicenda terrena è rimasto imprigionato nel sepolcro, nulla del suo corpo, della sua esistenza storica è andato perduto, perché tutto egli ha vissuto nella pienezza definitiva dell’amore che lo lega al Padre.

“Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto” (Mt 28,6). Tutto ciò che egli ha vissuto è risorto con Lui: le sue amicizie, le sue relazioni, i suoi sentimenti, la sua passione per i piccoli e gli esclusi.

E anche tutto ciò che è nostro, tutto ciò che è dei piccoli e dei poveri, tutto il male della storia dell’uomo, ciò a cui noi non riusciamo più a porre rimedio e che ci sembra ormai irrecuperabile, tutto ciò che non è più nelle nostre mani rimane però tra le sue. Nei segni dei chiodi e nella ferita al fianco che Lui permette di toccare a Tommaso, sul suo corpo glorioso. “Mio Signore e mio Dio” (Gv 20,28).

Non c’è abisso di amore e di umanità più profondo e inesauribile di quello che ci dischiude il Risorto che è vivo e presente fra noi.

Il sepolcro vuoto e i racconti delle donne e dei discepoli continuano ad annunciare al mondo che è avvenuto qualcosa di grande, qualcosa che cambia il mondo per sempre, che dà slancio alla vita di chi si lascia provocare dall’annuncio antico e sempre nuovo della Pasqua. Il Signore è veramente Risorto, è presente e opera tra noi. Egli ci trasforma, rende capaci anche noi di agire nel suo amore e di essere segno e strumento di speranza gli uni per gli altri e per tutti. La presenza e la forza del Risorto rendono possibile in questo tempo difficile autentica solidarietà, sostegno ai più deboli, assunzione di responsabilità individuale e collettiva per il bene di tutti. La Chiesa del Risorto diventa una comunità accogliente in cui *“le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore”* (Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes*, 1).

Il Viandante di luce sulle nostre strade illumina il cammino e Lui, vivente per amore, ci libera dalla paura e dalla solitudine e accende la speranza.

Buona Pasqua di Risurrezione

+Michele,
Vescovo

AVVISI E INCONTRI

- Venerdì 9 aprile: a Levada riprende l'Adorazione Eucaristica in chiesa grande
- Sabato 10 aprile: incontro dei **catechisti**, via Google Meet, ore 9.00.
- Domenica 11 aprile: **Domenica in Albis e della Divina Misericordia**. Durante le Sante Messe (ore 9.00 a Negrisia e ore 11.00 a Levada) accoglieremo gli **Olii Santi** benedetti dal nostro Vescovo Michele nella Messa del Crisma:
 - ✓ **Olio degli infermi** che servirà per sostenere gli ammalati e dargli la forza di affrontare la malattia per una pronta guarigione.
 - ✓ **Olio dei catecumeni** usato nel Battesimo: è la forza che Gesù ci dà per respingere il male.
 - ✓ **Sacro Olio del Crisma** (olio mescolato al profumo del nardo) è impiegato per ricevere il dono dello Spirito Santo. Quest'olio viene usato:
 - nel Battesimo dove veniamo consacrati a Cristo Sacerdote, Re e Profeta;
 - nella Cresima dove ci viene confermato il dono dello Spirito Santo;
 - nell'ordinazione dei presbiteri (unzione delle mani) e dei vescovi (unzione del capo);
 - nella consacrazione delle Chiese (vengono unte le croci lungo la navata)
 - nella dedicazione dell'altare (viene unta la parte superiore dell'altare)
- Mercoledì 14 aprile: Cenacolo Emmaus a Levada
- Giovedì 15 aprile: i sacerdoti sono impegnati nell'incontro di congrega a Salgareda.

OFFERTE

Offerte raccolte a favore della Caritas
per i campi profughi in Bosnia-Erzegovina:
760,00 € a Negrisia
292,20 € a Levada

Percorsi di catechismo

L'arrivo della stagione primaverile ci offre l'opportunità di riprendere gli incontri del catechismo in presenza svolgendo all'aperto le attività, a partire da lunedì 12 aprile. Ogni gruppo verrà contattato dai propri catechisti.

Colgo l'occasione per ricordare ai genitori quanto è fondamentale per l'esperienza della fede cristiana il partecipare alla Messa domenicale, alla preghiera quotidiana e vivere i Sacramenti con i quali Gesù - attraverso la Chiesa - continua la sua azione di salvezza sulle nostre persone

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

<u>SABATO 3</u> PASQUA NELLA RISUR- REZIONE DEL SIGNORE	19.30 - NEGRISIA: VEGLIA PASQUALE - MESSA DI PASQUA CON LA BENEDIZIONE DEL FUOCO, DEL CERVO, DELL'ACQUA, RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI, LITURGIA DELLA PAROLA ED EUCARISTICA
<u>DOMENICA 4</u> DOMENICA DI PASQUA	5.30 - LEVADA: VEGLIA PASQUALE - MESSA DI PASQUA CON LA BENEDIZIONE DEL FUOCO, DEL CERVO, DELL'ACQUA, RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI, LITURGIA DELLA PAROLA ED EUCARISTICA 9.00 - NEGRISIA 11.00 - LEVADA: DEF.TA STEFFAN MONICA - DEF.TO PARPINELLO ANDREA - DEF.TO SPERANZINI PLACIDO - DEF.TA ZORATTI TIZIANA
<u>LUNEDÌ 5</u> Lunedì dell'ottava di Pasqua - Lunedì dell'Angelo	9.00 - NEGRISIA: DEF.TA ONGARO MILENA - DEF.TO NARDER PLINIO - DEF.TO LORENZON CARMELO 11.00 - LEVADA
<u>MARTEDÌ 6</u>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<u>MERCOLEDÌ 7</u>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<u>GIOVEDÌ 8</u>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<u>VENERDÌ 9</u>	9.00 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI): PER LE VOLONTARIE E I VOLONTARI, VIVI E DEFUNTI, DELLE PULIZIE IN CHIESA 20.30 - LEVADA: ADORAZIONE EUCARISTICA (IN CHIESA GRANDE)
<u>SABATO 10</u>	17.30 - LEVADA: DEF.TI MARCHETTO ANGELO E LORENZON OLGA - DEF.TA LUCHESE EDDY 19.00 - NEGRISIA: DEF.TI ROMA MONS. ALDO (ANNIV) E DINO - DEF.TO DALL'ANTONIA MICHELE
<u>DOMENICA 11</u> DOMENICA IN ALBIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA	9.00 - NEGRISIA: 40° ANNIVERSARIO DI BUORO SERGIO E MARIA - DEF.TA RECCHIA PIETRINA (LINA, ANNIV) - DEF.TI SPERANZA OEBEL ED ELENA - DEF.TI SALVADOR FRANCESCO E MARGHERITA - DEF.TO ZANCHETTA ROMANO - DEF.TI DE LUCA GIOVANNI, MARIA E LUCIA - DEF.TA NARDER ELSA E CONGIUNTI - DEF.TO MARSON MARIO (ANNIV) - DEF.TO MANZAN PRIMO - DEF.TO TONEL RENATO - DEF.TI MASETTO LUIGI E CANDIDA - DEF.TI ZANCHETTA ANTONIO E RINA - DEF.TI BUORO GIOVANNI ED ERSILIA - DEF.TO PARO GIOVANNI - DEF.TI DIMENTICATI 11.00 - LEVADA: DEF.TA ZORATTI TIZIANA - DEF.TI BRAVIN PIETRO E GENOVEFFA
<u>LUNEDÌ 12</u>	LA MESSA NON VIENE CELEBRATA IN PARROCCHIA
<u>MARTEDÌ 13</u>	9.00 - NEGRISIA
<u>MERCOLEDÌ 14</u>	9.00 - NEGRISIA
<u>GIOVEDÌ 15</u>	9.00 - LEVADA
<u>VENERDÌ 16</u>	9.00 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI) 20.30 - LEVADA: ADORAZIONE EUCARISTICA (IN CHIESA GRANDE)
<u>SABATO 17</u>	17.30 - LEVADA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TA GALBERTI DINA - DEF.TI FAM. ZANUSSO
<u>DOMENICA 18</u> III dom di Pasqua anno B	9.00 - NEGRISIA: DEF.TO FALOPPA ADRIANO E CONGIUNTI - DEF.TI DONAZZON PIETRO E ATTILIA 11.00 - LEVADA: DEF.TI FAM. FELETTA E FRESCHI - DEF.TA NARDIN OLGA

Buona Pasqua di Risurrezione!